

LE MICRO WEB TV

SI FANNO SENTIRE

‘Duemilanove, la tv altrove’ è lo slogan della seconda edizione di ‘Paese che vai’, meeting dedicato alle web tv italiane ideato e organizzato da Giampaolo Colletti e dalla sua Altratv.tv che si è tenuto il 22 e 23 maggio presso l’università Iulm di Milano. Le due giornate – promosse da Nova24-Sole24Ore, Odeon Tv, C6.tv, università Iulm, TheBlogTv, Movi&co. e 3M – hanno visto la partecipazione di 26 emittenti web fra cui la Telejato di Pino Maniaci, micro televisione siciliana simbolo della lotta alla mafia.

Al termine del meeting è partita la rassegna dei video tratti dai vari palinsesti web



Giampaolo Colletti, organizzatore di ‘Paese che vai’, meeting delle piccole web tv italiane.

di 52 micro tivù che verranno visionati da una giuria composta da vari esperti fra cui Carlo Freccero, Gregorio Paolini, Andrea

Pezzi, Irene Pivetti, Marco Montemagno, Duccio Forzano e Giorgio Simonelli, e infine premiati nel mese di novembre in occasione di un evento battezzato ‘Teletopi’.

Ma la vera novità di quest’anno è la petizione lanciata dagli organizzatori e promossa da tutte le web tv verso gli operatori delle telecomunicazioni. Una raccolta firme presentata a Telecom Italia, Tre, Eutelsat e Fastweb per richiedere una connessione a forfait, entro un certo limite preventivato di consumo, per le micro web tv che, come ha sottolineato Colletti, “stanno diventando, grazie alla loro attività d’informazione locale e spesso di inchiesta, un vero e proprio servizio di pubblica utilità con un forte radicamento sul territorio”. Un contratto di

questo tipo incentiverebbe la diffusione e la sopravvivenza di tali realtà, contribuendo ad abbattere le ancora alte mura del ‘digital divide’ in Italia.

Alessandro Longoni